

3
2019


BARONACOM

PROPRIO QUI, PROPRIO ADESSO



La Quaresima che incominciamo si presenta con tante belle proposte, tanti inviti. Incontri, preghiera, carità, formazione. Se scorriamo il volantino distribuito in questi giorni c'è quasi troppo, verrebbe da dire.

Poi si aggiunge la Tradizione perenne della Chiesa con le sue esortazioni. Digiuno, ascolto della Sacra Scrittura, elemosina. Poi arriva anche la autorevole voce di Papa Francesco, che è un invito forte alla conversione del cuore per una vita che diventi autenticamente evangelica.

Allora mi domando, non ci sono paradossalmente troppe voci? Non rischiamo quasi una certa retorica della Quaresima? Lo dico con grande rispetto si intende.

Se fosse così, tutto questo potrebbe creare come un "brusio", un sentir dire troppe cose intorno a questo bellissimo tempo di grazia che alla fine induce a mettere da parte il proprio impegno quasi per distrazione, nella sensazione di "sapere già".

Invece la Quaresima è proprio un momento importante per fare qualcosa di bello davanti al Signore. In che modo allora? Da dove cominciare?

Semplicemente recuperando la consapevolezza profonda di essere qui, adesso, con la nostra vita, il nostro respiro, il nostro appetito, il nostro bisogno di Dio.

Proprio qui, proprio adesso.

Un momento di calma, di sosta, di silenzio, di ascolto del Vangelo, per ritrovare nel proprio cuore, nella propria vita la presenza misteriosa di Gesù. Questa è la prima scelta semplice e fondamentale. E' la scelta quotidiana della Quaresima.

Da questa consapevolezza *dell'adesso, del qui*, potranno allora nascere altre scelte buone per vivere in pienezza il cammino verso la Pasqua, che ci farà crescere e gioire perché arricchiti e nutriti di cibo spirituale. Quanto ne abbiamo bisogno in questo nostro tempo !

Don Gian Piero



**Piccolo galateo
liturgico**

a pagina 2



**Discorso alla città
dell'Arcivescovo**

a pagina 2



**Verso le elezioni
europee**

a pagina 3

Discorso alla città

Il 13 febbraio si è tenuto in Santi Nazaro e Celso un incontro sul discorso alla città del nostro Arcivescovo "Autorizzati a pensare", ci ha aiutato Franco Monaco già Presidente Azione Cattolica Ambrosiana con Giambattista Armelloni delle Acli. Dall'incontro sono emerse le seguenti sottolineature:

Il brano di apertura scelto dal Vescovo è la lettera di Giacomo; l'indicazione è significativa perché favorisce l'appello alla sapienza e alla mitezza, antidoto allo spirito di contesa e di discordia. I rapporti Censis nel 2018/19 rilevano quali sentimenti dominanti nel paese "il rancore" e "l'incattivimento collettivo con la ricerca del capro espiatorio", tema che è presente nel discorso alla città. Il nostro Arcivescovo si rivolge ai cittadini, poi ai politici, alla pubblica amministrazione ed infine alle Istituzioni culturali. Si è rivolto in primis ai cittadini a cui viene chiesto di non abbandonarsi all'emotività, di non confondere le legittime aspettative con le pretese arroganti, di non farsi ingannare dagli slogan gridati, di evitare l'atteggiamento di pregiudizievole discredito verso le istituzioni, ma di farsi guidare dalla ragione.

Ai politici il richiamo di cessare di utilizzare strumentalmente le emozioni, gli umori, le paure, i pregiudizi. A loro vengono chieste riflessioni fondate su informazioni oggettive. Onestà intellettuale, aderenza ai fatti nella loro oggettività, sarebbero un contributo notevole alla civile convivenza.

Alla pubblica amministrazione Delpini muove un appunto critico: anonimato, formalismo, eccesso di burocrazia che scoraggiano la libera iniziativa economico-sociale dei cittadini e li deprime. Purtroppo la pubblica amministrazione si dimostra diffidente nei confronti del cittadino.

Su questo punto viene sottolineato inoltre un deficit di civismo e di cultura della legalità, attestato dal volume consistente dell'evasione fiscale.

Il Vescovo si rivolge infine agli uomini di pensiero, alle Istituzioni culturali a cominciare da quelle cattoliche. Ad essi chiede maggiori contributi ed approfondimenti sul bene comune, suggerendo "due stelle polari": l'Europa come intesa dai padri fondatori, e la Costituzione. Nel discorso alla città vengono evidenziate le problematiche emergenti: la crisi demografica, la povertà di prospettive per i giovani, le difficoltà occupazionali nell'età adulta e la solitudine degli anziani. Problematiche sicuramente complesse e difficili ma a cui bisogna dare urgenti e concrete risposte.

Sempre nella lettera alla città viene auspicato il contributo delle religioni alla qualità etica della società. Franco Monaco ha accennato inoltre al "populismo", attualmente diffuso, ricordando che da noi movimenti populistici si sono avvicinati nel dopoguerra. Ha esaminato brevemente gli aspetti che caratterizzano questo fenomeno: reattività negativa, soluzioni semplicistiche, sfiducia nella rappresentanza.

Sono state poste domande di approfondimento sul bene comune e sul ruolo dei credenti. Nonostante la complessità del momento siamo chiamati a pensare e ad esplicitare percorsi e ad attuarli con determinazione, come suggerisce il nostro Vescovo.

Le Acli della Comunità pastorale



PICCOLO GALATEO LITURGICO

Prosegue, con il presente numero, la nostra analisi dei comportamenti corretti da tenere durante la celebrazione della Messa domenicale dove tutta la Comunità si riunisce per accostarsi alla mensa della Parola e dell'Eucaristia. In questo secondo quadro ci soffermiamo sull'importanza di un atteggiamento che per mette di gustare appieno la ricchezza della celebrazione:

IL SILENZIO

(Il silenzio non fa domande, ma può darci una risposta a tutto)

In questo mondo sempre più caotico e rumoroso dove la musica a "palla" e il vociare assordante spesso turbano non solo i nostri timpani, ma anche e, soprattutto, la nostra serena convivenza, l'entrare in chiesa può rappresentare un momento di quiete che ci isola dai rumori dell'ambiente e ci permette di raccoglierci in preghiera. Partecipare alla santa Messa domenicale è uno di questi momenti di incontro con il divino che merita una particolare concentrazione che si attua solo con il silenzio. In termini generali c'è una sterminata letteratura sui benefici di questo atteggiamento di cui queste brevi note non possono certo dare conto, tuttavia abbiamo tutti sperimentato quanto momenti di silenzio permettano al nostro animo di gustare momenti di preghiera e di meditazione con un'intensità elevata.

Nella santa Messa il raccoglimento che è la cifra della partecipazione trova alcuni momenti dove il silenzio è fondamentale per cogliere appieno lo svolgersi del rito liturgico. Pensiamo all'ingresso per una consapevole presa di coscienza del rito che si va a celebrare, prima del canto che accoglie il celebrante, dopo ogni lettura, per consentire alla mente di fissare una parola o una frase che ci ha colpito, dopo i canti che per qualche secondo risuona l'eco della musica che ci permette di gustare il brano, durante la consacrazione per accogliere con gratitudine la presenza viva del Signore che si fa Eucaristia, dopo la comunione per un incontro personale, intimo con il Signore dentro di noi.

Come potete osservare, da queste brevi esemplificazioni, il silenzio diventa condizione indispensabile per seguire la Messa con pienezza di partecipazione. Inoltre favorisce il raccoglimento che rifugge da distrazioni, chiacchiere, pensieri che vagano altrove e anche da momenti di noia che rendono la Messa una liturgia stanca e poco vissuta.

In conclusione, il silenzio ci predispone all'ascolto della Parola di Dio, favorisce il suo posarsi sul cuore, sollecita la sua meditazione per approfondirne il significato affinché si traduca in opere di carità verso il prossimo.



Il prossimo 26 maggio saremo chiamati, per la nona volta, alle urne per eleggere il Parlamento Europeo. È un'occasione molto importante e coinvolge gli elettori di ben 27 nazioni che, nonostante le differenze di cultura, lingua e religione, stanno percorrendo insieme un cammino, per fare dell'Europa non una semplice realtà geografica e un mercato comune, ma una comunità di cittadini che condividono gli stessi valori di libertà, uguaglianza e democrazia.

L'Unione Europea (UE), che fu fortemente voluta da tre politici cattolici di grande valore (il tedesco Adenauer, Alcide De Gasperi e il francese Schumann), nasce con il Trattato di Roma del marzo 1957, sottoscritto da Antonio Segni, il francese Christian Pineau, da Konrad Adenauer e dai rappresentanti di Belgio, Olanda e Lussemburgo. Si reputava fondamentale un percorso comune tra paesi che dividevano gli stessi valori di libertà, uguaglianza, democrazia e solidarietà. Il Trattato di Roma è stato poi aggiornato, nel mese di febbraio 1992, dal Trattato di Maastricht.

Il governo dell'Unione si articola su tre livelli, il Consiglio, il Parlamento e la Commissione.

L'elemento più significativo è che il Parlamento viene eletto direttamente dai cittadini dell'Unione ed ha il compito fondamentale di legiferare su un'ampia gamma di temi comuni.

L'Unione Europea opera in moltissime aree di attività, ma i dossier più importanti e complessi hanno riguardato l'unione doganale, la politica agricola comune, la pesca e la politica estera e di sicurezza. Va anche sottolineato, se consideriamo in maniera aggregata il complesso dei paesi membri, che l'UE è la più grande economia del mondo, addirittura superiore a quella degli Stati Uniti, Cina e Giappone.

Il passaggio più coraggioso intrapre-

Verso le elezioni europee



so dall'Unione, è stato l'introduzione dell'euro come moneta unica, approvata nel 1992 dal Trattato di Maastricht, e diventata moneta corrente per tutta l'UE nel 1995. Avere la stessa moneta è l'espressione più significativa di una comunità che si considera tale, ma che, nello stesso tempo, apre le porte ai suoi componenti più deboli.

Se il processo di integrazione è andato avanti in maniera veloce in moltissimi campi, esso ha subito negli ultimi mesi alcuni colpi molto duri. Il primo di essi è stato l'uscita del Regno Unito dall'Unione, ma ancora più grave è il conflitto che si è aperto tra Commissione europea e i Paesi dell'est europeo (Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia), cui si è accodato vergognosamente anche il Governo italiano. Di fronte alle grandi migrazioni in corso, questi paesi hanno chiuso le loro frontiere e non accettano migranti, dimenticandosi che la solidarietà e i concreti

aiuti economici che hanno avuto dai paesi dell'Europa occidentale dopo il crollo dei regimi comunisti, ha consentito loro di recuperare la libertà e migliorare enormemente le loro situazioni politiche, economiche e sociali. Un approccio di questo genere, definito "sovranista" contraddice profondamente i valori di solidarietà, amicizia e amore verso i più deboli che sono contenuti nel Vangelo. Gesù non è sovranista, accoglie e ama tutti.

Enzo Pontarollo

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima

Come è consuetudine, da alcuni anni papa Francesco invia alla Chiesa universale un breve messaggio per vivere pienamente la Quaresima.

Quest'anno, il Papa, sottolinea con forza il rapporto virtuoso tra la creatura e il creato, che se vissuto correttamente è fonte di benessere e di serenità. Ci invita pertanto alla conversione per vivere intensamente e concretamente il mistero pasquale nella nostra vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina.

DIGIUNARE, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di "divorare" tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore.

PREGARE per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia.

FARE ELEMOSINA per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità.

Come si può osservare poche parole, ma intrise di una forte valenza di conversione verso la quale la quaresima ci potrà condurre: se lo vorremo!

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso **BANCA POPOLARE DI MILANO**
parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330
caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono **INTESA SAN PAOLO**
parrocchia: IT39 P033 5901 6001 0000 0119 854

S. Bernardetta **BANCA POPOLARE DI MILANO**
parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066
oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795



Quaresima 2019

Comunità Pastorale Giovanni XXIII

LA PREGHIERA

VIA CRUCIS DEL VENERDÌ (tranne il primo e l'ultimo)

- S.S. Nazaro e Celso: ore 8.15 e 18.30
- S. Giovanni Bono: ore 18.00
- S. Bernardetta: ore 8.00 (per bambini e ragazzi) e ore 15.00

VIA CRUCIS COMUNITARIA

- Venerdì 15 Marzo ore 21.00, presso S. Giovanni Bono
- (+) Venerdì 19 Aprile ore 21.00, presso S.S. Nazaro e Celso

S. MESSA PRESSO L'OSPEDALE S. PAOLO

- Mercoledì 27 marzo, ore 18: per i parrocchiani di S.S. Nazaro e Celso
- Mercoledì 10 aprile, ore 18: per i parrocchiani di S. Bernardetta e S. Giovanni Bono

ORA MEDIA IN PREPARAZIONE ALLA S. MESSA

Tutte le Domeniche di Quaresima ore 10.40

- S.S. Nazaro e Celso: in cappellina
- S. Giovanni Bono: presso il Tabernacolo
- S. Bernardetta: in cappellina

LA RIFLESSIONE

Incontri di riflessione socio-politica:

RISCOPRIRE LA COSTITUZIONE PER RINNOVARE LA PASSIONE PER IL BENE COMUNE

Il martedì, ore 21, presso S. Giovanni Bono con i seguenti relatori:

- 19 Marzo: Don Walter Magnoni
- 26 Marzo: prof Enzo Balboni
- 2 Aprile: prof Enzo Balboni
- 9 Aprile: prof Paolo Bonetti

Incontri Quaresimali:

I LINGUAGGI DELLA FEDE: ARTE, MUSICA, LETTERATURA

Il venerdì, ore 21, presso S. Bernardetta

22 Marzo, 29 Marzo, 5 Aprile, 12 Aprile

LA CARITA'

Rinnoviamo la **raccolta** durante le S. Messe di generi alimentari per le famiglie bisognose:

- 10 marzo, I Domenica di Quaresima: **olio e condimenti**
- 17 marzo, II Domenica di Quaresima: **prodotti igienici** (assorbenti, sapone, shampoo, creme corpo...)
- 24 marzo, III Domenica di Quaresima: **verdura e sughi in scatola**
- 31 marzo, IV Domenica di Quaresima: **carne e tonno in scatola**
- 07 aprile, V Domenica di Quaresima: **riso**
- 14 aprile, Domenica delle Palme: **zucchero, caffè, biscotti**

E' possibile contribuire alle numerose opere di **volontariato** presenti sul nostro territorio con le quali la Comunità Pastorale collabora attivamente per il sostegno ai più deboli. In particolare:

- **DOPOSCUOLA**

Referenti: don Gian Piero, don Francesco, don Matteo

- **ACCOGLIENZA PER PERSONE ANZIANE "CASA NOEMI"**

Referente: Silvana Santi 333 2382699

- **CASA DI RIPOSO FAMAGOSTA**

Referente: Franca Opizzi 0289121616

- **CENTRO ARCOBALENO, CENTRO ALBA, GIARDINO CONDIVISO, COOPERATIVA OPERA IN FIORE al VILLAGGIO BARONA.**

Referente: Federica Della Casa: 3398421503

- **R.S.A. S.AMBROGIO, CENTRO L'INCONTRO**

Referente: Aurelia Riva 338 3975871



SS. Nazaro e Celso alla Barona, via Zumbini 19, 20142 Milano tel e fax 02 45494500
S. Giovanni Bono, via S. Paolino 20, 20142 Milano tel e fax 02 8438130
S. Bernardetta, via Boffalora 110, 20142 Milano tel e fax 02 89125860

www.baronacom.it

Attraiante schiavitù

Anche quest'anno, alla fine di gennaio, si è tenuta la settimana dell'educazione, e mercoledì 30 gennaio in Santa Bernardetta si è svolto l'incontro proposto dalla commissione decanale sulle famiglie il cui tema era la dipendenza e come, a volte, possa risultare attraiante.

L'incontro era organizzato in due attività parallele: i genitori incontravano la dottoressa Elena Chiarion, psicologa e psicoterapeuta; mentre i ragazzi dei due gruppi adolescenti (Ado1 e Ado2), insieme ai loro educatori, hanno ascoltato la testimonianza di due educatori della cooperativa Promozione Umana di don Chino Pezzoli e di alcuni ragazzi e uomini che, grazie ad essa, sono riusciti a combattere la tossicodipendenza.

I primi ad aver raccontato la loro esperienza sono stati gli educatori, i quali hanno ricordato che quando si parla di dipendenza, tante volte si pensa solo a quella da sostanze stupefacenti, sottovalutando invece quelle da alcool, fumo, gioco d'azzardo, videogiochi e cellulari e che in realtà la sostanza che genera dipendenza è qualsiasi cosa che una persona continua ad utilizzare per "stare meglio", o almeno così crede.

Le testimonianze più forti sono state sicuramente quelle di coloro che la dipendenza l'hanno provata e dai loro discorsi sono emersi molti tratti in comune, tra cui l'inizio: tutti dicevano come la dipendenza, nel loro caso da stupefacenti, fosse iniziata per colmare un vuoto che non li faceva stare bene, che fosse un vuoto affettivo o una senso di inferiorità rispetto ad altre persone ritenute migliori e che facevano anch'essi uso della sostanza. In tutti i casi però, anche se inizialmente la sostanza li aveva avvicinati a queste persone, subentrò in seguito la dipendenza che mano a mano li allontanava da tutto e da tutti perché, come dicevano, ad un certo punto la dipendenza ti assorbe e ti porta a compiere ogni azione in funzione della sostanza, trascurando famiglia, amici, lavoro e passioni e che la cosa più subdola è che la dipendenza porta a rinchiuderti sempre di più in un rapporto duale tra te e la sostanza, senza rendertene conto, e facendoti credere, almeno all'inizio che tu possa essere in grado di smettere in qualsiasi momento, quando invece, col passare del tempo, diventa sempre più difficile.

Ci hanno raccontato come la dipendenza ti trascini sempre di più a vivere solo per la sostanza, quando infine si arrivava il punto più basso, quello dal quale però loro sono stati capaci di rialzarsi, iniziando a chiedere aiuto, a volte per loro volontà, a volte inizialmente costretti, ma col passare del tempo apprezzando il cammino.

Un cammino, ci dicevano, tutto in salita perché l'essere in comunità, non solo voleva dire stare lontani dalla sostanza, per la quale prima vivevano, ma voleva dire anche stare lontano da casa, dagli amici rimasti anche nella difficoltà, dalla famiglia ... ed è

proprio nei momenti più bui che questi sentimenti di lontananza erano in realtà un camuffamento che la sostanza subdolamente utilizzava, facendo desiderare il ritorno a casa, non per vedere qualche caro, ma solo per potersi riavvicinare allo stupefacente.

Nonostante tutte le difficoltà, nonostante tutte le fatiche, loro sono riusciti a riconoscere quanto male in verità facesse la sostanza, sia a loro ma soprattutto a chi gli stava vicino. Ecco quindi che assieme al lavoro su sé stessi per combattere la propria dipendenza, si cerca di ricostruire i rapporti che la sostanza aveva distrutto, con amici, con la famiglia e col lavoro, aiutati anche dalla cooperativa.

Ma per alcuni e, sicuramente per coloro che sono venuti a raccontarci la loro storia, il cammino non è finito e continua facendo conoscere quello che loro hanno vissuto a tanti ragazzi, per evitare che anche altri possano essere schiavi della dipendenza, sia essa dal telefono, dagli stupefacenti, dall'alcool, dal fumo o da qualsiasi altra cosa che pensino li faccia "stare meglio", perché è proprio per questo motivo che risulta così attraiante.

Daniele Oppedisano



LA COMMISSIONE DECANALE SULLE FAMIGLIE PRESENTA

ATTRAENTE SCHIAVITU'

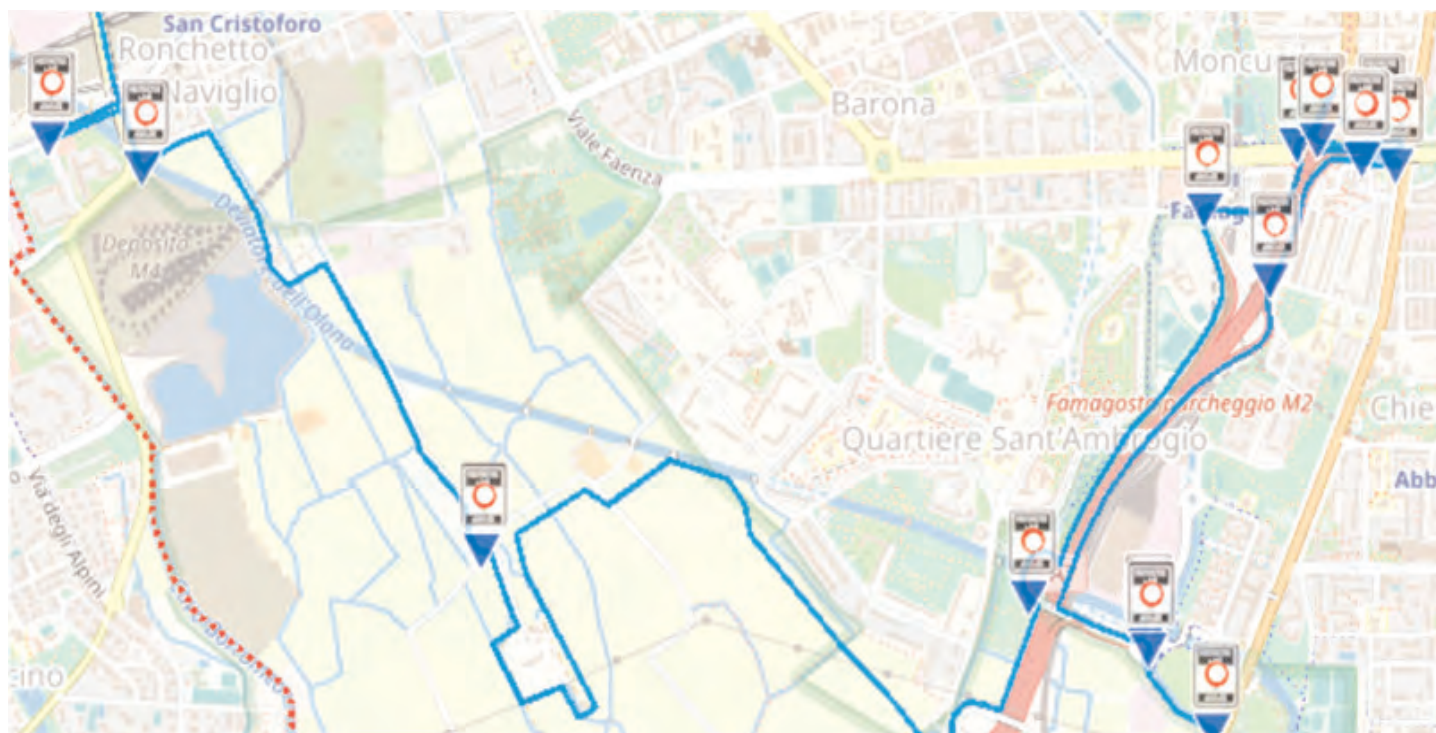
SERATA DI CONFRONTO SUL
TEMA DELLE DIPENDENZE

Parrocchia
Santa Bernardetta
Via Boffalora 110, Milano

Mercoledì,
30 Gennaio 2019
Ore 21.00

Interverranno: la Dottoressa Elena Chiarion - Psicologa e Psicoterapeuta
Gli Educatori Giancarlo Barbera e Marino Vezzoli

Incontri mirati per genitori/educatori e ragazzi/e con età tra 12 - 16 anni.



AREA B

È entrata in vigore LUNEDÌ 25 Febbraio AREA B.

AREA B è una zona a traffico limitato (ZTL) con divieto di accesso e circolazione per alcune tipologie di veicoli a Milano. È stata pensata per limitare le emissioni inquinanti dei mezzi più vecchi a Milano, con una riduzione progressiva nei prossimi anni.

L'accesso, ove consentito, non è soggetto a pagamento. Il confine dell'area denominata Area B coincide in linea di massima con i confini della città di Milano, ed è delimitato da 186 punti di accesso.

AREA B è in vigore dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 19.30.

Non possono circolare le seguenti tipologie di veicoli:

Autovetture Euro 0 benzina

Autovetture Euro 0, 1, 2, 3 diesel senza FAP

Autovetture Euro 0, 1, 2, 3 diesel con FAP after-market con classe massa particolato inferiore a Euro 4

Autovetture a doppia alimentazione gasolio-GPL e gasolio-metano Euro 0, 1, 2

Dal 1 Ottobre 2019 il divieto si estenderà alle seguenti tipologie di veicoli:

Autovetture Euro 4 diesel senza FAP

Autovetture Euro 0, 1, 2, 3, 4 diesel con FAP after-market installato dopo 31.12.2018 e con classe massa particolato pari almeno a Euro 4

Per rafforzare il processo di conoscenza del divieto di accesso, è riconosciuta ad ogni veicolo una deroga d'ufficio di 50 giorni di circolazione, anche non consecutivi. In sostanza, si potrà entrare 50 volte per "abituarsi" al divieto. Tale deroga è riconosciuta solo al primo anno di entrata in vigore del divieto a cui è soggetto il veicolo derogato ed è riferita al periodo di 12 mesi compreso tra il 1° ottobre ed il 30 settembre dell'anno successivo.

Anche i residenti (che quindi sono già all'interno del territorio del Comune) non potranno circolare, anche se non transitano materialmente sotto le telecamere.

Per quanto riguarda i residenti tuttavia, a partire dal 1° ottobre dell'anno successivo all'entrata in vigore del divieto è previsto che possono usufruire, indipendentemente dalla classe di alimentazione e quindi in deroga al divieto di accesso di 25 giorni di circolazione dinamica all'anno, anche non consecutivi, per una sola autovettura, trasporto persone, di proprietà o in uso a titolo esclusivo, previa registrazione.

L'agevolazione per i residenti è da intendersi associata al codice fiscale e non ad un singolo veicolo. La concessione di n. 25 giorni di circolazione dinamica è riferita, inoltre, al periodo di 12 mesi compreso tra il 1° ottobre ed il 30 settembre dell'anno successivo. Faranno eccezione i veicoli soggetti al divieto di accesso al momento di entrata in vigore della disciplina Area B, per i quali la concessione dei 25 giorni è riferita al periodo di 12 mesi compreso tra il 25 febbraio 2019 ed il 24 febbraio 2020. Ne consegue che, per questi, la concessione dei 25 giorni di circolazione sarà riconosciuta, solo per la prima volta, alla scadenza del suddetto termine e sino alla data del 30 settembre successivo.

NUOVA PALAZZINA NEI PRESSI DELL'ESSELUNGA

Come tutti ormai sanno e hanno visto, a metà dicembre è stata inaugurata la nuova Esselunga di Famagosta, accanto alla fermata della M2. Insieme al supermercato, sono già state completate la nuova piazza pubblica ed il proseguimento della pista ciclabile fino al quartiere dei Promessi Sposi. A breve partiranno i lavori per la palazzina che gestirà il Comune di Milano: nell'edificio ci saranno, a piano terra tre sale a disposizione del Municipio per attività e iniziative di quartiere, mentre i piani superiori saranno adibiti a residenze temporanee per persone in difficoltà, come genitori single, neo disoccupati, ecc.

Sarà cura del Municipio 6 di definire, con la proprietà, l'assetto delle aree incolte, confinanti col parco della Cascina Monterobbio, da dove sono stati allontanati gli accampamenti abusivi, per renderla fruibile al quartiere S. Ambrogio.

RIQUALIFICAZIONE AREA GIOCHI ENZO PACI E PAUL VALERY

Oltre alla palestra a cielo aperto del Parco Cascina Bianca, altre due opere verdi importanti si realizzeranno nei prossimi 2 anni: è già stata finanziata la nuova area giochi Enzo Paci, posizionata di fianco alla scuola di via De Nicola 40. Si punterà poi alla riqualificazione dell'area verde di via Paul Valery/Curiel, portando nuove attività (area giochi e altri interventi da concordare con la cittadinanza) per recuperare quello spazio.

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
		Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00		
Martedì		8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì		15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Giovedì	9.30 – 11.30 17.30 – 18.30
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860